



# CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI POTENZA

**Domenica 16 ottobre 2011**

## **Parco Nazionale del Pollino: Monte Alpi**

### **Responsabili dell'escursione:**

Giuseppe Ferrara 347 6115650; Vincenzo Telesca 3494698287

**Appuntamento:** ore **6.15** al parcheggio antistante Hobby centro

**Partenza ore 6.30** (arrivo a Bosco Favino previsto alle ore **8.30**)

**Rientro a Potenza in serata**

**Dislivello:** 600 metri circa in salita e 900 metri in discesa

**Lunghezza:** 10 Km circa

**Tempo di percorrenza:** 6 ore, soste escluse

**Abbigliamento:** scarpe da trekking, giacca impermeabile e anti-vento

**Grado di difficoltà:** E (*Escursionistica*)

**Indispensabile avere borracce per non meno di 1 litro d'acqua**

**Quota di partecipazione: euro 1 per i soci Cai, euro 8 per i non soci comprendendo assicurazione giornaliera.**

Adesione e versamento quota entro e non oltre venerdì 14 presso la sede del CAI

### **Descrizione del percorso**

Si parte dalla bella faggeta di Bosco Favino (m. 1336 slm), dove è possibile approvvigionarsi di ottima acqua di sorgente e si comincia a salire per il sentiero individuato nel percorso del *Sentiero Italia* (sono ancora visibili alcuni segni CAI sugli alberi). Prendendo quota la faggeta si fa più rada fino al limite del bosco. Siamo a quota 1720 slm e da qui in poi si procede su una linea di cresta che ci porta fino al Monte Santa Croce (m. 1893 slm). Da questa cima di fronte ci saluta il Monte Alpi (m. 1900 slm), che raggiungeremo per la consueta pausa pranzo ... se il tempo ci vuole bene. Il ritorno lo si effettua scendendo per un breve tratto dal crinale ovest e poi lungo quello più ampio in direzione sud. Dopo pochi minuti siamo nel bosco e di lì dopo qualche minuto raggiungiamo il sentiero che ci porta alla sorgente Acquasegreta. Di lì si scende sempre nel bosco lungo un sentiero che offre alcuni scorci panoramici molto suggestivi, sia verso le rocce, con bellissimi esemplari di *Pini Loricati*, sia sulla vallata. Da questo punto di osservazione è possibile ammirare il Monte Sirino, Lago Cogliandrino, Monte Crivo e Monte Coccovello, questi ultimi due a ridosso del Mar Tirreno. A fine sentiero si raggiunge la piana alle pendici della maestosa parete ovest del Monte Alpi. In questo pianoro vegetano numerose piante di agrifoglio e l'aria che si respira profuma di timo. Attraversata la piana si raggiunge in poco tempo la località Frusci, dove al Ristorante Panzardi ci aspetta il meritato riposo e, per chi vuole, cibo e bevande fresche. Qui troveremo anche l'autobus che ci riporterà a casa. Sulla parete Ovest del Monte Alpi è stata aperta, nel 2004, la *Via della Continuità*, una via alpinistica attrezzata con tecnica classica e con passaggi di 4° e 5° grado. E' possibile ammirare questa via, in tutto il suo sviluppo, percorrendo il sentiero in discesa, quasi in prossimità del pianoro finale.

### **Difficoltà del percorso**

Il percorso presenta tratti di sentiero, sterrata nel bosco e, in alcuni tratti, fondo sassoso poco agevole. Vista la lunghezza del percorso si richiede ai partecipanti una buona preparazione fisica.

**Attrezzatura abbigliamento e alimentazione:** obbligatorie le scarpe da trekking, consigliati i bastoncini telescopici. Per l'abbigliamento occorrerà regolarsi a seconda delle condizioni meteorologiche della giornata. In ogni caso: munirsi di giacca a vento leggera, mantellina antipioggia, occhiali da sole, cappellino e crema protettiva in caso di giornata particolarmente soleggiata, e di un minimo di ricambio da portare nello zaino.

È inoltre opportuno recare con sé almeno 1 litro d'acqua, oltre naturalmente il pasto a sacco e abbondante frutta.

**Quota di partecipazione:** € 1 per i soci; € 8 (comprensivi della copertura assicurativa e dell'eventuale diritto al soccorso alpino) per i **non soci**, che devono comunicare i propri dati anagrafici nell'incontro pre-escursione, dove è necessario presentarsi agli organizzatori, **venerdì 24/06/2011**, presso la sede in via Tammone a Potenza, aperta dalle ore 19,30 alle 21,30.

Nell'occasione si potrà assistere in sede ad una proiezione sui paesaggi dell'escursione, curata dal socio Giuseppe Ferrara, che offrirà un piccolo anticipo sulle emozioni di domenica.

Nel caso di maltempo, o per qualunque altro motivo, l'escursione potrà essere annullata, variata, adattata alle sopravvenute esigenze o rinviata ad altra data.

**Obblighi dei partecipanti:** Essere a conoscenza del regolamento delle escursioni ed accettarlo e quindi: Partecipare alla riunione per l'iscrizione all'escursione e versare la quota richiesta. Essere fisicamente preparati ed in possesso di abbigliamento ed attrezzatura adeguati all'escursione. Attenersi esclusivamente alle disposizioni impartite dagli organizzatori non abbandonando il gruppo e collaborando per la riuscita dell'escursione. Prevedendo l'utilizzo della propria autovettura, presentarsi al raduno già riforniti di carburante. Dividere le spese di carburante tra i componenti dell'equipaggio delle autovetture utilizzate per il viaggio. Essere puntuali all'appuntamento.

### **Scheda informativa**

Il monte Alpi è una delle montagne più alte dell'Appennino lucano, arrivando ai 1900 metri ed anche una delle più interessanti ed intatte dal punto di vista naturalistico ed ambientale. E' localizzato nell'alta valle del fiume Sinni, quasi al confine con la Calabria, isolato e distinto dal complesso del Pollino e dai monti dell'Orsomarso.

Il monte Alpi è paragonabile ad una grossa zolla di calcare cretacico a forma di cuneo, che emerge bruscamente dai circostanti terreni sedimentari di origine più recente. Costituisce infatti un interessante singolarità geologica, la cui collocazione geografica non è facile da spiegare, essendo la sua morfogenesi simile a quella della placca abruzzese - campana. E' famoso per il suo particolare alabastro, utilizzato come marmo ornamentale.

I suoi versanti più elevati, anche quelli più acclivi, sono caratterizzati dalla presenza della pianta simbolo del Parco, il pino loricato. Alla base del bastione di roccia che si eleva a strapiombo per oltre 500 metri, dove la roccia lascia il posto a morbide ondulazioni argillose, è possibile osservare insoliti esemplari di agrifoglio, che qui assume portamento arboreo. Alcuni tassi colossali, di certo ultracentenari, completano il quadro.

Dalla vetta del monte Alpi si possono osservare simultaneamente: a ovest la costa tirrenica e le principali vette del Cilento, a nord l'alta Val d'Agri, a sud il massiccio del Pollino e in particolari condizioni anche la Sila, ad est il complesso sistema di calanchi argillosi che scendono verso il mar Ionio.

Sulle sue pendici si trovano alcuni interessanti centri urbani, tra cui Latronico e Castelsaraceno. A Latronico risulta di particolare interesse un complesso di grotte, caratterizzate da una complessa stratificazione archeologica, che attesta un periodo di frequentazione che va dalla fine del Paleolitico sino all'Età del Bronzo. Un'altra caratteristica di Latronico è la ricchezza di fonti idrotermali. Interessante il centro storico di Castelsaraceno, il cui nome potrebbe indicare che il borgo fu costruito a vedetta contro le incursioni saracene o, secondo un'altra ipotesi, che fu costruito proprio dai Saraceni nell'anno 1031.

